

BALLETTO DELL'OPERA NAZIONALE DI BUCAREST

sotto la direzione artistica di *Alin Gheorghiu*
direttrice del balletto *Laura Blica Toader*



L'Opera Nazionale di Bucarest (Opera Națională București) è la principale compagnia nazionale di opera e balletto della Romania. Si trova in un edificio storico a Bucarest, costruito nel 1953, vicino al quartiere Cotroceni. L'Opera di Bucarest deve la sua creazione al compositore rumeno George Stephănescu, professore di musica presso l'Università Nazionale di Musica di Bucarest. Fondò la Compagnia di opere rumene (Compania Opera Română). Questa compagnia lanciò nel maggio 1885 un repertorio operistico principalmente in italiano e francese di grande popolarità e vaudeville, provenienti dall'opera buffa. Fondata nel 1919, la "Lyric Society" prese il nome di "Opera rumena" nel 1921. La nuova istituzione aprì la sua attività il 20 dicembre 1921 con "Lohengrin" sotto la direzione di George Enescu. La costruzione dell'attuale teatro dell'opera di Bucarest risale al 1953 e permette di assistere a spettacoli di opera e balletto. La prima opera rappresentata nel teatro moderno fu la Dama di picche di Čajkovskij il 9 gennaio 1954; il primo balletto fu Coppélia, la sera seguente.

Oggi il Teatro Nazionale dell'Opera di Bucarest ha un repertorio che comprende balletti classici, neoclassici e contemporanei.

Live Arts Management s.r.l.

Via Ivo Cremaschi 7, 41012 Carpi (MO) Italia

tel. +39 051 2910440 – fax +39 051 2910442 – info@livearts.eu – www.livearts.eu

P.IVA e C.F. 03281830368 – Capitale I.V. €10.000,00 – REA MODENA 374077

GISELLE



Balletto su musica di Adolphe Charles Adam

Libretto

T. Gautier and J. Saint-Georges

Coreografia

J. Coralli, J. Perrot, M. Petipa

Adattamento

Mihai Babușka

Scenografie

Adriana Urmuzescu

Con la partecipazione dei solisti e del corpo di ballo dell'Opera Nazionale di Bucarest

Durata 2:00 ore e 30 minuti con 1 Intervallo

“Giselle” – un brillante rappresentante del balletto romantico.

Gli storici del balletto chiamano “Giselle” – un’apoteosi del balletto romantico, e a ragione. L’idea del balletto “Giselle” viene dallo scrittore Francese Théophile Gautier, che ha suggerito ad Adolphe Adam di scriverne la musica. All’inizio del 1841, il compositore era pronto e la premiere si tenne il 28 Giugno 1841 all’Opera di Parigi. Il successo fu così grande che “Giselle” fu definita un’apoteosi del balletto romantico. Dopo Parigi, “Giselle” fu rappresentato a Londra, Vienna, St. Pietroburgo, Milano, New York, in tutto il mondo e in tutti i tempi ...

Live Arts Management s.r.l.

Via Ivo Cremaschi 7, 41012 Carpi (MO) Italia

tel. +39 051 2910440 – fax +39 051 2910442 – info@livearts.eu – www.livearts.eu

P.IVA e C.F. 03281830368 – Capitale I.V. €10.000,00 – REA MODENA 374077



Sinossi

Atto I

Un villaggio tra le colline, ai margini di un bosco. Le persone si preparano per i festeggiamenti per la vendemmia. Ragazze e ragazzi felici stanno passando davanti alla casa dove vivono Giselle e sua madre Bertha. Hans, il guardaboschi, è innamorato di Giselle e va a casa sua pensando di incontrarla. Vuole bussare alla porta, ma all'ultimo momento cambia idea e lascia un bouquet di fiori alla finestra, come promessa per una successiva visita.

Il principe Albert arriva con il suo scudiero, Wilfried. Il principe è vestito con abiti semplici per non attirare l'attenzione. Sta cercando anch'egli Giselle, alla quale è stato presentato come persona comune. Durante la caccia, lascia il mantello e la spada in una capanna vicina per nascondere la sua nobiltà. Ma Hans è testimone di tutto.

Wilfried gli consiglia invano di stare attento, perciò Albert gli chiede di andarsene. Rimasto solo, bussa alla porta di Giselle. La ragazza si presenta e tra i due nasce un caldo sentimento d'amore. Vedersi è una gioia e la loro danza è piena di passione. Albert dichiara il suo impegno e le offre le margherite. Giselle gioca con loro "mi ama, non mi ama" finché il suo amore non si conferma anche in questo modo ingenuo.

Hans ritorna e le dichiara il suo amore, ma la ragazza lo rifiuta. Albert interferisce e scaccia Hans. Umiliato, Hans cerca vendetta.

Gli amici di Giselle tornano dalla vendemmia e lei presenta Albert come sua fidanzato. Felici, iniziano tutti a ballare. La madre di Giselle è preoccupata perché sua figlia balla nonostante le sue condizioni cardiache. Ma Giselle ora non ha paura, è troppo felice per considerare la sua salute al di sopra dell'amore. Bertha afferra la mano della figlia e la trascina dentro casa, lasciando Albert scontento, tornare nel bosco.

Si odono da lontano i corni da caccia. Wilfried, il conte e Bathilda, la fidanzata del principe, fanno parte del convoglio di caccia. Bussano alla porta della prima casa che incontrano, quella di Giselle. Bertha li accoglie e la figlia l'aiuta ad apparecchiare la tavola per gli ospiti. Giselle ammira l'eleganza di Bathilda. Affabile, Bathilda chiacchiera con la giovane contadina che dichiara di amare la danza. Con dispiacere di sua madre, Giselle dimostra il suo talento. Bathilda è felicissima e, ringraziando per il meraviglioso ballo, le offre una collana d'oro. Giselle confessa alla sua nuova amica di essere innamorata di un bellissimo giovane con cui è fidanzata. Poi gli ospiti si riposano e Wilfried viene mandato a cercare il principe.

I giovani del villaggio si ritrovano e continuano la festa. Tra loro c'è anche Giselle che, incautamente, balla. Volendo vendicarsi e mostrare alla ragazza che è stata truffata, Hans tira fuori la spada del principe dalla capanna, dicendo a tutti a chi appartiene. Albert cerca di calmare la sua amata, ma non può negare le parole di Hans. Il guardaboschi lo attacca violentemente e solo l'intervento di Wilfried evita una possibile tragedia. Hans si precipita a suonare il corno da caccia. Sentendolo, gli uomini di corte escono dalla casa di Bertha e, riconoscendo Albert, si chinano rispettosamente davanti a lui. Giselle si avvicina a Bathilda e le chiede la verità. In effetti, fa notare che Albert è il suo fidanzato. Giselle perde la testa; strappa la collana e la butta giù. Tra singhiozzi e risate inconse, ricorda i bei momenti passati con il principe. Cerca disperatamente di convincerla della veridicità del suo amore. Giselle lo perdona con un ultimo gesto e poi cade a terra, senza fiato. Sua madre e le sue amiche si radunano immediatamente attorno al suo corpo immobile, mentre Albert e Hans si incolpano a vicenda per il disastro. Quest'ultimo tenta ancora una volta di uccidere il principe, ma ancora una volta Wilfried lo ferma. Albert si getta disperatamente accanto al corpo di Giselle senza vita.

Atto II

Il cimitero del villaggio. Nel silenzio della notte Hans si reca alla tomba di Giselle per piangere la sua scomparsa, ma spaventato dagli strani rumori e dalle luci che circondano il luogo, scappa. Appare una figura inquietante: è Myrtha, la regina delle fate malvagie. La mezzanotte chiama per lei il momento di far risorgere dalla profondità delle tombe i suoi seguaci, le anime affrante delle ragazze non sposate. Anche Giselle esce dal buio, vestita di bianco; è diventata una fata malvagia. Insieme alle sue nuove sorelle scompare nell'oscurità della foresta.

Albert sta cercando la tomba di Giselle. Distrutto, si inginocchia nel luogo di riposo della sua amata. Davanti ai suoi occhi, il suo spirito va e viene. I due ballano insieme, ma lui non riesce a trattenerla. Bloccata in questo ballo misterioso, la coppia viene trascinata nel bosco.

Intanto le fate malvagie inseguono Hans e, dopo averlo fatto ballare fino allo sfinimento, lo gettano nel lago. È così che il giudizio degli spiriti si è concluso per Hans, e ora si dirigono alla ricerca dell'altro colpevole.

Albert viene trovato e portato alla tomba da cui era risorta Giselle. In ginocchio davanti a Myrtha, Albert chiede perdono. Vedendola immobile, Giselle supplica per la persona che amava. Ma Myrtha rimane ferma e chiede a Giselle di ballare con lui. Spinto dall'amore, Albert resiste fino a quando, lontano, si sentono le campane del mattino.

Il sole sorge e le fate malvagie, perdendo i loro poteri e scompaiono. Dopo un ultimo tocco e uno sguardo d'addio, Giselle torna al suo luogo di riposo. L'immagine della donna che amava rimane scolpita nella memoria di Albert. Abbraccia la fredda terra con eterno rimorso.



Estratto video:

[Giselle ONB National Ballet Bucharest - YouTube](#)

Galleria fotografica:

https://drive.google.com/drive/folders/1trUFnOl_3b5sQbkOsq3kITsagPEyPrzB?usp=sharing

TOURNEE ORGANIZZATA DA LIVE ARTS MGMT.

www.livearts.eu